TORINO
Anno 77 - Num. 204
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAMPA

GIOVEDI'
26 Agosto 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): cronaca cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-426 - 53-435. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

DOPO LA CONFERENZA DI QUEBEC

"Portare a termine la guerra nel più breve tempo possibile,,

L'obiettivo degli anglosassoni nelle dichiarazioni di Roosevelt - Nuovo invito alla resa incondizionata in un rapporto del Presidente al Congresso

Stoccolma, 25 agosto.

Subito dopo la pubblicazione della dichiarazione comune, Roosevelt e Churchill hanno concesso a circa 250 giornalisti di fotografarli e di intervistarli. La riunione si è svolta sulla vasta terrazza della cittadella affacciantesi sul fiume San Lorenzo.

La cronaca riferisce che per oltre dieci minuti Churchill e Roosevelt hanno posato davanti alle macchine da presa, inondati dai riflettori e dai lampi al magnesio.

Erano con loro il Primo Ministro canadese, il Ministro britannico delle informazioni, l'assistente personale di Roosevelt, Hopkins, ed il suo segretario Early.

Churchill, dopo avere premesso che nessuna domanda desiderava venisse rivolta dai corrispondenti, ha dichiarato che le forze armate angloamericane operano in perfetta comunione. Ha poi soggiunto che, siccome la Conferenza di Quebec preludeva prevalentemente ai piani di guerra per il Pacifico, non vi era motivo che ad essa venissero rappresentati se non i Paesi che sono in guerra contro il Giappone.

Due discorsi piuttosto evasivi

Dopo aver lasciato sperare nuovi successi degli alleati, Churchill ha tessuto l'elogio delle forze armate della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Dopo di lui ha preso la parola Roosevelt il quale è stato meno reticente del suo collega, ed ha affermato che duri combattimenti attendono ancora le nazioni unite. Il Presidente nord-americano si è dimostrato più sollecito e preoccupato di Churchill sulle questioni riguardanti il fronte interno, ed ha affermato che l'ampiezza della battaglia rende indispensabile l'appoggio totalitario dei popoli delle nazioni unite, e particolarmente l'appoggio di coloro che sono addetti alle industrie di guerra.

Roosevelt ha concluso affermando che l'obiettivo principale che gli alleati si propongono di raggiungere è «di portare a termine la guerra nel più breve tempo possibile».

Il presidente Roosevelt è poi partito alla volta di Ottawa, dove ha pronunciato al Parlamento canadese un discorso. Egli ha iniziato col dire che questa guerra è stata imposta all'America, che non la voleva. Il Presidente ha detto poi che grandi decisioni sono state prese a Quebec, tutte ispirate al proposito di conseguire la vittoria nel tempo più breve possibile. Roosevelt ha concluso con un saluto al Canadà prima in inglese e poi in francese.

I commenti finora pubblicati sulla conclusione della conferenza di Quebec dai principali giornali britannici sono concordi nel sottolineare che il problema delle relazioni fra gli anglo-americani ed i russi non è stato risolto.

Il *News Chronicle*, ad esempio, constata: «Sarebbe disonesto, anzi suicida, asserire che esiste una sufficiente armonia di vedute fra la Gran Bretagna, la Russia e gli Stati Uniti sull'avvenire dell'Europa. E' venuto il momento di unificare gli scopi politici dei tre principali alleati e di creare un'organizzazione permanente per le necessarie consultazioni e per le decisioni che debbono essere attuate al fine di raggiungere tali scopi. Questo è necessario, se si vuole che la crociata della libertà faccia progressi».

Il giornale sottolinea con soddisfazione che è prevista una conferenza tripartita e chiede che questo progetto non sia lasciato cadere ancora una volta, davanti ad ostacoli di tempo o di luogo.

L'eterno scoglio dei rapporti con la Russia

Il *Daily Mail*, dal canto suo, parla di «ombre e di divergenze di vedute» fra gli Alleati occidentali ed i sovietici, sottolineando i dubbi che rimarranno fino a quando uno dei capi alleati non sarà in grado di fare una dichiarazione inequivocabile sulle relazioni fra le potenze alleate.

Da questi comunicati traspare che la fine della conferenza di Quebec e le prime notizie che su di essa sono state fornite da fonte britannica non riescono a dissipare le preoccupazioni espresse nei paesi anglo-sassoni in merito alle relazioni politiche fra Londra e Washington, da una parte e Mosca dall'altra.

L'asserzione, contenuta nel comunicato ufficiale di chiusura, che le deliberazioni raggiunte riguardano in gran parte la guerra contro il Giappone, e che per conseguenza la partecipazione della Russia alla conferenza non era strettamente necessaria, non ha tolto valore agli argomenti messi avanti dalle opposizioni in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, secondo i quali si sarebbe potuto tenere due separate conferenze.

Per quanto riguarda le relazioni politiche fra le tre grandi potenze, negli Stati Uniti acquista sempre più terreno — secondo il corrispondente del «Dagens Nyheter» — l'opinione che il richiamo di Litvinof non significa la minaccia di rottura formale delle attuali relazioni fra Mosca e Washington, ma rappresenta invece un indizio che, nel dopoguerra, Stalin intende perseguire una sua propria politica senza preoccuparsi troppo dei suoi attuali alleati.

Questo atteggiamento, se adottato, dovrà necessariamente pesare sulle relazioni fra i due paesi, ed in vista di ciò, Washington sembra adesso disposta a sostituire il suo attuale ambasciatore a Mosca.

Il giornale «Svenska Dagbladet» riceve infatti da Washington che l'ammiraglio Standley, ambasciatore americano presso il Cremlino, lascierà probabilmente il suo posto nel mese di ottobre.

Le dimissioni di Welles da sottosegretario agli Esteri

Intanto una notizia che ha suscitato vivissima impressione è quella — diramata dalla «Yorkshire Post» e ripresa dalla «Reuter» — secondo la quale il Sottosegretario del Dipartimento di Stato americano, Sumner Welles, ha offerto le sue dimissioni al Presidente Roosevelt.

Secondo il giornale, tali dimissioni sarebbero l'indizio di qualche cambiamento della politica americana in un senso che dovrebbe tornar gradito al Governo di Mosca.

Si apprende che nel suo 11.o rapporto al Congresso sulle operazioni compiute nel quadro della legge «prestiti ed affitti», il presidente Roosevelt ha dimostrato che gli aiuti forniti agli alleati a tutto il 31 luglio scorso ammontano a 14.000 milioni di dollari. A tutto il 13 giugno, la Gran Bretagna ha ricevuto aiuti per un valore di 4458 milioni di dollari e la Russia per un valore di 2444 milioni di dollari. Roosevelt ha sottolineato che gli Stati Uniti non desiderano altri debiti di guerra. La vittoria ed una pace sicura rappresentano la miglior moneta colla quale gli Stati Uniti potranno essere ripagati.

Nella lettera che accompagna il rapporto, Roosevelt dichiara che il nemico sarà colpito fino al giorno in cui sarà costretto alla resa incondizionata. I popoli dell'Europa soggiogati dal nazismo sanno adesso che la fortezza europea non è inespugnabile.

Eccezion fatta per i capi responsabili fascisti, i popoli dell'Asse nulla hanno da temere da una resa incondizionata alle nazioni unite.

Le forze degli Stati Uniti, grandemente potenziate e le aumentate forniture nel quadro della legge «prestiti ed affitti», sono strade che portano ai fronti di battaglia. Più la guerra dura e sempre più forti diverranno le nazioni alleate. Tutto ciò che noi abbiamo è dedicato alla vittoria sulle potenze dell'Asse.

Le munizioni e i viveri mandati all'estero rappresentano il 12 per cento del costo della guerra per gli Stati Uniti. Il totale degli aiuti, prestati nel giugno di quest'anno, ha raggiunto per la prima volta un miliardo di dollari.

Le esportazioni di munizioni nello scorso anno hanno rappresentato il 15% della produzione totale di munizioni ottenuta nell'anno. Alla fine del giugno 1943, il 17% degli apparecchi da bombardamento, il 25% degli apparecchi da combattimento e il 22% dei carri armati di medio tonnellaggio è stato destinato agli alleati degli Stati Uniti, colle modalità della legge «prestiti ed affitti».

LA FUTURA EUROPA

Crescente diffidenza russa per la politica anglo-americana

Lisbona, 25 agosto.

La *Reuter* da Mosca informa che i vari sviluppi dell'atteggiamento dei governi britannico e americano verso i governi e gli organismi rappresentanti i paesi occupati sono attentamente esaminati dal governo sovietico e hanno creato apprensione in Russia. Una grande inquietudine è stata creata dall'atteggiamento di Londra e di Washington verso i rappresentanti della Francia combattente, considerandolo foriero di possibili divergenze fra le idee sovietiche e quelle di Londra e di Washington circa il futuro dell'Europa. I sovietici pensano che dopo la guerra i popoli europei non debbano subire interferenze extra-europee nel riorganizzare i propri paesi nel modo che intendono più conveniente.

BOLLETTINO 1187

Convoglio nemico attaccato dagli aerei

Il Comando Supremo comunica il Bollettino N. 1187:

Un convoglio nemico protetto da forte scorta navale ed aerea è stato attaccato nel Mediterraneo centrale da nostri velivoli, che silurava-no un grosso cacciatorpediniere incendiandolo e colpivano due piroscafi per complessive 16 mila tonnellate di stazza, danneggiandoli gravemente.

Aerei avversari hanno compiuto incursioni sui dintorni di Napoli e di Salerno.

F.to: **Gen. AMBROSIO.**

L'aerosilurante che ha incendiato un cacciatorpediniere nell'azione citata dal Bollettino odierno era pilotato dal tenente Terzi Vezio, da Aulla (Apuania), e dal sergente Chiccarella Giuseppe, da Roma.

Fiero messaggio ai combattenti siciliani

Roma, 25 agosto.

Gli esponenti del Centro dei combattenti della Sicilia, costituitosi in questi giorni presso la Federazione combattenti di Roma, hanno indirizzato il seguente messaggio:

«*Combattenti di Sicilia! Nell'ora in cui un immeritato destino ci separa dalla nostra terra adorata e ci disperde esuli per le città della penisola serriamo le file intorno al vessillo che primi innalborammo nella lotta per il Risorgimento e ci sia di conforto l'orgoglio del dovere ovunque compiuto ieri e oggi.*

Dolorosi giorni ci attendono e più gravi li fanno il destino dei nostri cari, il martirio della nostra città, l'immane compito della ricostruzione. Ma noi che, obbedendo alle leggi dell'onore, non disertammo il campo dinanzi al nemico, non diserteremo dinanzi al futuro tenebroso!

«*Raccolti in fraterna famiglia tenendo l'un all'altro il corruccio e raffrenando ogni giustificato risentimento, con ciglio asciutto, sapremo far sì che la Sicilia risorga dalle rovine dell'immane conflitto, più bella, più ricca, e nel sorriso della libertà finalmente pari alle altre contrade d'Italia. A questa consegna, a questo impegno d'onore, combattenti di Sicilia, noi sapremo obbedire e sappiamo che ad essa obbediranno anche i nostri fratelli rimasti laggiù in vigile scolta.* - Roma, 24 agosto 1943 — Prof. Enrico Paresce, avv. Eugenio Marotta, ing. Luigi Quagliata, dottor Riccardo Bella».

A corpo a corpo sul mare

Due caccia spacciati da un nostro sommergibile

L'audace fortunata impresa del delfino del comandante Donato, citata dal Comando Supremo

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

XXX, agosto.

La lotta al traffico nemico e la difesa delle coste italiane a distanze sempre più ravvicinate continuano a tener vigile lo spirito agguerrito della nostra Marina, che oppone audacia di comandanti e di equipaggi e intraprendenza di iniziative ai mezzi dovisiosi e all'esperienza tradizionale di cui gli anglosassoni dispongono. Per cui la guerra sul mare prende talvolta l'aspetto di un drammatico corpo a corpo, di un accanito contendere al nemico le porte di casa.

Tutto il naviglio di guerra, sottile e speciale, di superficie e subacqueo, uomini e scafi, reduci dall'epico scontro triennale con la più potente flotta del mondo, sono impegnati in un duello serrato di cui molte pagine restano confuse nella cronaca complessiva degli avvenimenti, testimoniate in riepiloghi e scarni ufficiali, come quello sul contributo alla battaglia di Sicilia, dove non è più questione di gesti singoli o di episodi individuali.

Siluri da 5000 metri

Tuttavia sotto questo profilo, cioè sotto l'aspetto della vitalità complessiva di cui dà prova la Marina, è bene ed è giusto intrattenersi talvolta anche su quelle imprese che il bollettino laconicamente cita. Ultima, quella di cui è stato protagonista il comandante Alberto Donato.

La sua caccia è stata fruttuosa e si è conclusa con due magistrali doppiette di siluri messi nel segno.

Il sommergibile, al comando del tenente di vascello Donato, uscito in missione con il compito di braccare una zona di mare al nord della Sicilia, nella notte fra il 17 e il 18 agosto navigava in emersione entro un tranquillo specchio d'acqua quasi interpidito da un plenilunio incantevole. Per un vasto raggio intorno alla sua solerte crociera, l'orizzonte era terso e si prestava magnificamente all'osservazione.

Ma c'era anche un pericolo che guastava quello strano rapimento della notte lunare, ed era che, con tanta visibilità, anche il nemico avrebbe potuto piombarti addosso da un momento all'altro.

Il mare era dunque dei più insidiosi: la perlustrazione del sommergibile perciò fu quanto mai circospetta. Ed ecco nel pieno della notte, qualcuno che tende il braccio verso l'orizzonte, ecco l'allarme delle vedette. Due grossi caccia nemici sfilavano a circa diecimila metri, dirigendo verso la costa con la evidente intenzione di bombardarla. Il tenente disponeva allora l'attacco avvicinandosi con il piccolo scafo alla rotta delle unità inglesi dopo aver calcolato il limite estremo di sicurezza della sua manovra sulle condizioni di visibilità che avrebbero potuto farla facilmente individuare.

Pressochè a cinquemila metri, i due siluri poppieri guizzano dallo scafo puntando, precisi come frecce, sulla preda, e il sommergibile un attimo dopo si immerge. Gli istrumenti di ascoltazione subacquea, cioè gli idrofoni, riveleranno l'esito del lancio. Infatti, a tempo giusto, seguono due violente esplosioni, come unite, sulle origini delle quali, per il momento, il comandante non può che fare delle congetture. Può darsi infatti che i due siluri abbiano raggiunto insieme il bersaglio, come può invece darsi che si tratti di una scarica di bombe di profondità. Intanto il tempo passa con una lentezza esasperante. Poi gli idrofoni si incaricano di rilevare agli uomini, che stanno in muta attesa sotto il mare, che una sola sorgente sonora si irradia dalla superficie delle acque. Forse uno dei caccia inglesi, ferito o comunque danneggiato, sta procedendo a lentissimo moto. Forse è addirittura rimorchiato dal compagno.

Passano altri lunghi attimi. Gli idrofoni sono muti: il nemico si deve essere allontanato, sospendendo comunque la sua missione. L'atmosfera nell'interno dello scafo sembra allargarsi, come se una finestra si fosse aperta su un orizzonte di sole. L'equipaggio torna alle sue manovre e alle sue faccende.

Seguono due giornate vuote, finchè la notte dal 19 al 20 agosto, nella stessa zona di mare e in quasi identiche circostanze, il sommergibile del comandante Donato faceva il colpo che gli valse la citazione nel Bollettino 1185.

Violente esplosioni

Questa volta — erano le 22,30 — le circostanze di visibilità si presentavano più favorevoli ad un attacco di sorpresa. All'allarme lanciato dalle vedette, che avevano scorto a cinquemila metri le sagome nere di altri due caccia britannici, il comandante portava intrepidamente il suo piccolo battello sotto la preda. Sul bersaglio che si stagliava netto sulla linea dell'acqua, venne lanciata una salva di siluri prodieri.

Il successo dell'azione, facilitato dall'audacia con cui venne compiuto l'attacco, fu confermato pochi istanti dopo da due fortissime, distinte esplosioni. Gli idrofoni non segnalavano allo scafo rimmerso alcuna sorgente sonora vicina o lontana. Invece sei minuti più tardi giunse il rombo di una terza esplosione: probabilmente lo scoppio della caldaia di una delle navi colpite. Poi null'altro.

Due ore dopo, il comandante, in riemersione allo scopo di ricaricare gli accumulatori, ha la sorpresa di scorgere sulla superficie del mare un solo caccia, il sopravvissuto, fermo in avaria, avvolto da dense cortine di fumo e di vapore. Un'ora più tardi, gli idrofoni del battello nuovamente immerso per evitare l'avvistamento da parte dell'unità nemica, segnalano una nuova sorgente sonora che si avvicina dalla direzione opposta alla nave immobilizzata. Un mezzo di soccorso certamente, inviato sul posto a dare aiuto.

Il comandante, controllata così l'efficacia dei due lanci, terminata la missione, rientra alla base la notte stessa. E' un giovane ventinovenne, il tenente di vascello Donato, della buona razza marinara di La Spezia. Il suo stato di servizio comprende, oltre al fatto citato dal Bollettino 1185, una citazione nel Bollettino del 14 luglio, per avere affondato con azione brillante un piroscafo di 12 mila tonnellate.

Pier Angelo Soldini

Un posto di difesa anti-aerea nell'estremo nord.

Battaglia sempre aspra in oriente

Gli attacchi sovietici contenuti su tutto il fronte

Gravissime perdite in uomini e materiali subite dagli attaccanti

Berlino, 25 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate ha comunicato:

Sul fronte orientale, la grande battaglia prosegue con immutata asprezza, nei punti dove i sovietici, con le loro ingenti forze corazzate e di fanteria, sono mossi all'attacco delle posizioni germaniche.

Nei settori del Mius, di Izium, di Karkov, e a sud di Shisdra, essi sono stati arrestati e hanno subito gravi perdite. Soltanto nel tratto tenuto da un corpo di armata sono stati distrutti ieri 116 carri armati nemici. L'arma aerea ha appoggiato con formazioni di apparecchi da battaglia e da combattimento a bassa quota le truppe tedesche impegnate nei combattimenti difensivi, disperdendo forze sovietiche corazzate e di fanteria pronte all'attacco.

Di notte sono state bombardate importanti linee di comunicazione del nemico, nonchè accampamenti sovietici.

I bolscevichi hanno perduto durante la giornata di ieri 275 carri armati e 96 apparecchi in prevalenza da battaglia.

Il sergente Typetz, di un reparto di truppe anticarro, ha messo fuori combattimento, il 19 agosto, nei combattimenti svoltisi a sud di Vjasma, e nello spazio di trenta minuti, 11 carri armati sovietici su una formazione di 18 che marciava all'attacco.

Al largo delle coste della Sicilia, apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno colpito con bombe di grosso calibro, durante un attacco diurno, una nave-trasporto nemica di medio tonnellaggio.

Sui paesi occupati in occidente velivoli da caccia germanici hanno abbattuto ieri due bombardieri pesanti nord-americani. Alcuni bombardieri leggeri nemici hanno compiuto, la scorsa notte, voli di molestia sul territorio della Germania settentrionale. A seguito del lancio di bombe eseguito a casaccio sono stati provocati lievi danni ad edifici pubblici e privati.

Inermi popolazioni finlandesi massacrate da pattuglie russe

Helsinki, 25 agosto.

Il fatto più notevole verificatosi negli ultimi giorni nei settori settentrionali del fronte finlandese è stata l'attività delle pattuglie sovietiche che, penetrando dietro le linee finniche attraverso strade deserte, hanno attaccato umili abitazioni, massacrando popolazioni civili inermi, tra le quali donne e bambini, fuggendo poi nelle foreste, inseguite attivamente dai reparti finnici.

Le operazioni militari sul fronte finlandese nelle ultime settimane si riassumono così. Sui tre istmi, careliano, di Aunus e di Masselkae, l'attività è stata ridotta ad alcuni attacchi russi, talvolta appoggiati da fuoco violento di artiglieria, ma aventi carattere strettamente locale. Tali attacchi, effettuati da effettivi mai superiori al battaglione, hanno avuto più che altro carattere di ricognizione forzata, e non di offensiva con scopi prestabiliti. Sembra che i russi cerchino, soprattutto, di ottenere informazioni sui movimenti delle truppe finniche, tentando a tale scopo di fare prigionieri.

Nel settore navale si sono osservati movimenti di unità leggere sovietiche ad oriente del golfo di Finlandia, attaccati da naviglio leggero e da batterie costiere finniche.

Le condizioni atmosferiche migliorate e le notti allungate hanno secondato e accresciuto l'attività aerea nemica. A Kotka ed Helsinki, negli ultimi giorni si sono avuti numerosi allarmi. L'artiglieria contraerea delle due città ha frustrato gli attacchi nemici. D'altra parte la caccia finnica ha parecchie volte impegnato formazioni sovietiche grandemente superiori, cosicchè, dopo parecchi mesi, si può nuovamente registrare l'abbattimento di velivoli nemici.

La nomina di Himmler commentata in Inghilterra

Lisbona, 25 agosto.

La stampa inglese si occupa largamente della nomina di Himmler a Ministro dell'Interno tedesco affermando che Himmler è da qualche tempo l'uomo più potente della Germania dopo Hitler e uno dei capi più severi del nazionalsocialismo. Ciò che potrebbe far ritenere l'instaurazione di una più rigorosa disciplina nazionale.

Il corrispondente diplomatico del *News Chronicle* osserva che con la nomina di Himmler, Hitler ha voluto avvertire che in Germania non potrà manifestarsi una crisi interna come nel 1918.

L'attacco a Ciung King ad onta della difesa americana

Tokio, 25 agosto.

Secondo la opinione degli ambienti militari competenti di Tokio, l'incursione aerea giapponese contro Ciung King coronata da successo, ha dimostrato l'impotenza delle forze aeree americane in Cina. Si fa rilevare che quantunque gli americani abbiano a loro disposizione quattro aerodromi nelle immediate vicinanze della città e posseggano i più moderni apparecchi, specialmente i nuovi tipi da combattimento «P. 43» e «P. 66», essi sono stati incapaci di impedire che i piloti giapponesi raggiungessero i loro obiettivi.

Il presidente della Lega per l'indipendenza dell'India, Subhas Ciandra Bose, ha parlato oggi alla radio di Singapore ed ha annunciato che coi fondi raccolti fra i patrioti indiani in Asia Orientale, sono state acquistate 100 mila tonnellate di riso destinate alle popolazioni indiane maggiormente colpite dalla carestia. Questa ingente quantità di riso — ha detto Ciandra Bose — si trova immagazzinata in un porto e sarà inoltrata verso l'India non appena il governo britannico farà sapere di accettare l'offerta dando in pari tempo assicurazione che il riso stesso sarà distribuito fra le popolazioni bisognose.

Stasera il Quartier generale imperiale comunica che nei settori dell'isola della Nuova Georgia e di Vella si è sviluppata una vigorosa controffensiva nemica. Nonostante la palese inferiorità numerica, i giapponesi hanno sostenuto accaniti combattimenti contro le forze nemiche che erano sbarcate a Vella il 30 luglio u. s. infliggendo loro gravissime perdite. Violenti combattimenti sono tuttora in corso a nord di Munda e del settore Jalroco. Nelle sole operazioni di terra il nemico ha perduto oltre 10 mila uomini. Nell'isola di Vella gli americani hanno inoltre perduto numerose navi da trasporto.

Le forze aeronavali giapponesi in stretta cooperazione con quelle di terra hanno ostacolato l'arrivo dei rinforzi alle truppe americane le quali pur tuttavia continuano la loro offensiva che è validamente contenuta.

"I cavalieri senza pietà,,

Brendan Bracken, ministro inglese delle informazioni, dopo aver detto che il vecchio continente sarà polverizzato, ha soggiunto: «Gli statisti anglo-sassoni, riuniti a Quebec si sono autodefiniti i cavalieri senza pietà; con questi principi Roosevelt e Churchill portano a termine i loro piani per bombardare, incendiare e distruggere i paesi colpevoli di questa guerra».

Non risulta dai comunicati ufficiali quali siano state le decisioni dei «cavalieri», ma i commenti della stampa inglese e le notizie da fonte russa lasciano supporre che il secondo fronte, nella forma desiderata da Stalin, è ancora una volta rinviato. Nell'attesa Roosevelt e Churchill preferiscono il metodo di incendiare e distruggere i nemici a mezzo dei bombardamenti aerei.

Oltre ai bombardamenti, che saranno probabilmente intensificati come dimostra il recente attacco su Berlino, è probabile che gli eserciti anglo-sassoni proseguano nelle loro operazioni cosidette anfibie contro l'Italia, nei Balcani e forse in Norvegia. Azioni periferiche che non impegnerebbero il grosso delle divisioni tedesche.

Di fronte ai russi, il comunicato ha un tono incerto. Informa che le decisioni prese sulla guerra contro la Germania e l'Italia verranno comunicate al Governo sovietico ed esprime la speranza che possa essere annunziata, prima della fine dell'anno, una conferenza con la partecipazione dell'U.R.S.S. Nell'attesa, la stampa di Mosca continua a ricordare ai suoi alleati che la Russia ha impegnato nella mischia trecento divisioni e gli anglo-sassoni soltanto trenta nella lontana Sicilia.

Le conclusioni cui sono giunte le trattative di Quebec, almeno per i problemi immediati, sembrano le seguenti: pressioni diplomatiche sui paesi neutrali (Spagna, Turchia, Svezia); intensificata propaganda contro gli Stati nemici; azioni militari terrestri di carattere periferico; guerra aerea totalitaria sulle città nemiche, particolarmente su quelle tedesche per preparare l'invasione.

Se i «cavalieri senza pietà», per usare la formula del ministro Bracken, preferiscono per ora bombardare, incendiare e distruggere le città invece di invadere il cuore del continente, la preferenza non è, forse, dovuta al loro animo feroce. Probabilmente — come afferma il critico militare del Times — non sono ancora pronti oppure preferiscono — come teme il sospettoso Stalin — che il peso principale della guerra rimanga per ora sulle spalle dell'U.R.S.S.

Uno scritto di Enrico De Nicola

I gruppi parlamentari e la stabilità dei governi

Napoli, 25 agosto.

Stamane il *Mattino* pubblica un importante articolo di Enrico De Nicola dal titolo «Parlamento e governo».

«Il direttore del *Mattino* — scrive l'eminente parlamentare napoletano, ultimo presidente della Camera dei deputati dall'abolizione fascista delle libertà costituzionali — riapre, con cortese invito, le colonne del giornale in cui, venti anni or sono, fu inserito l'ultimo mio discorso politico, scritto ma non letto, che, dopo aver additato, con previsioni confermate poi dalla realtà, i pericoli di gravi errori, e di inconsulti eccessi, concludeva rilevando che le libertà, tutte le libertà, civili e politiche, non debbono essere nè licenza, nè maschera dell'arbitrio, ma non possono non essere considerate come strumento di conservazione sociale e come conquiste «intangibili e sacre» ed attestando che al dogma democratico sarei rimasto sempre fedele».

Enrico De Nicola prosegue considerando i problemi politici del dopoguerra, un periodo che lo scrittore prevede, «critico e insidioso e di convalescenza dell'organismo sociale», affranto da un lungo, tenace, immane sforzo bellico. Dopo aver ribadita l'esatta comprensione del concetto di libertà, intesa come una consapevole disciplina, il De Nicola si inoltra nella trattazione dell'argomento: «l'adeguamento del liberalismo alle esigenze nazionali del prossimo futuro. In sostanza — ed è questo il nucleo essenziale dello scritto di De Nicola — il liberalismo propugna una congrua stabilità dei governi costituzionali fondata sulla compagine, sulla preparazione, sulla coscienza dei gruppi parlamentari. A tal fine, sulla base inalterabile del principio liberale, di per se stesso adattabilissimo ad ogni evoluzione consigliata da più opportuno aggiornamento, De Nicola suggerisce ed enuncia alcune riforme all'istituto del parlamento, riforme atte a neutralizzare il fattore negativo del succedersi e sostituirsi ininterrotto dei governi al potere.

L'articolo che termina ripetendo la categorica affermazione dell'intangibilità delle garanzie costituzionali e delle libertà parlamentari, fatta da S. E. De Nicola alla Camera nel 1923, è seguito da un commento di Paolo Scarfoglio, di particolare interesse anche per una circostanza di carattere storico riferita dal direttore del *Mattino* che, personalmente, vi partecipò. Fu Paolo Scarfoglio, [illegible], testimone del fermo rifiuto di Enrico De Nicola ad entrare nella lista fascista e fu Paolo Scarfoglio per incarico dell'eminente amico a mettere Mussolini al corrente della linea di condotta irrevocabilmente scelta da De Nicola; fu, in brevi termini, una sorta di sfida morale arrecata al Capo del governo il quale ebbe il torto di non credere alla onestà ed al coraggio di De Nicola e ne fece annunciare ufficialmente la candidatura; ma, due giorni prima delle elezioni, Paolo Scarfoglio pubblicava sul *Mattino* lo storico discorso in difesa della libertà che Enrico De Nicola non aveva potuto pronunciare agli elettori ed il giorno prima delle elezioni il *Mattino* recava la breve lettera con cui De Nicola annunciava che, se eletto, non avrebbe giurato. Sono fatti politici di alta importanza i quali, più che mai nell'ora che volge, andavano rievocati ed anzi rivelati da colui che ha l'orgoglio di ricondurre l'alta figura di Enrico De Nicola al suo posto di comando politico e morale.

Reduci da Ventotene ricevuti da S. E. Ricci

Roma, 25 agosto.

Presentati dall'on. Soleri, il Ministro dell'Interno, S. E. Ricci, ha ricevuto l'on. Pertini, di Genova, che ebbe a fare espatriare Filippo Turati, il pubblicista Vito Roberto ed altri antifascisti, reduci dalla prigionia e dal confino a Ventotene, ed ha loro rivolto un vivo elogio per l'opera spiegata a Ventotene il 26 luglio 1943, che valse ad evitare gravi disordini e spargimenti di sangue.

Questi cittadini, che hanno sofferto così duri patimenti dal regime fascista, hanno dimostrato un ammirevole senso di equilibrio e di responsabilità, preoccupandosi ben più che di loro vendette, del grave momento che attraversa la Patria.

Palazzo Braschi in proprietà allo Stato

Roma, 25 agosto.

Si apprende che palazzo Braschi, che per molti decenni era stato sede del Ministero dell'Interno e che ultimamente era occupato dalla Federazione fascista dell'Urbe, non appena esaurita la liquidazione della gestione fascista, passerà in libera proprietà allo Stato.

La presa in consegna dei beni del disciolto partito

Nomine di Commissari in vari Sindacati

Roma, 25 agosto.

Continuano in tutta Italia da parte dell'Intendenza di finanza gli accertamenti e la presa in consegna dei beni mobili e immobili di proprietà o in possesso del disciolto partito fascista e delle organizzazioni da questo dipendenti.

Si tratta, come facilmente si comprende, di un lavoro vasto e complesso che richiederà qualche tempo per essere portato a termine, dopo di che i beni stessi torneranno o passeranno in proprietà dello Stato. Tra questi beni non mancano, naturalmente, gli impianti del Foro della Farnesina, per il quale si stanno facendo gli opportuni accertamenti, dato che detti impianti, iniziati dall'O.N.B., erano fino al 25 luglio in gestione alla GIL, e che questa organizzazione, alla quale è stato, come è noto, preposto un generale dell'esercito come commissario liquidatore, non è stata ancora soppressa con un provvedimento di legge come è avvenuto per il partito fascista e altre organizzazioni del passato regime.

Tra i beni che tornano allo Stato vi è anche palazzo Braschi, rimasto sempre di proprietà demaniale e che era stato concesso in uso alla Federazione dell'Urbe.

Con provvedimenti in corso sono state disposte le seguenti nomine:

Sindacato nazionale degli autori e scrittori: commissario Francesco Flora.

Sindacato nazionale gestori di istituti di educazione e di istruzione: commissario prof. Francesco Paolo Giordani.

Sindacato nazionale degli insegnanti privati: commissario prof. Vincenzo Cecconi.

Sindacato nazionale giornalisti: commissario signor Leonardo Azzarita.

Sindacato nazionale dei medici: comm. prof. Guido Egidi.

Com'è morto Muti

I carabinieri gli sparano mentre tenta di fuggire

Roma, 25 agosto.

A seguito dell'accertamento di gravi responsabilità nella gestione di un ente parastatale, nelle quali risultava implicato l'ex-segretario del P.N.F. Ettore Muti, l'Arma dei Carabinieri procedeva, nella notte dal 23 al 24 corrente al fermo del Muti a Fregene.

Mentre lo si conduceva alla caserma sono stati sparati dal bosco colpi di fucile contro la scorta. Nel momentaneo scompiglio egli si dava alla fuga, ma inseguito e ferito da colpi di moschetto tirati dai carabinieri, decedeva.

Per le vittime della R. A. F.

Generosa offerta svizzera di ospitare bimbi italiani

Berna, 25 agosto.

Vari giornali svizzeri continuano a pubblicare articoli dedicati a Milano, ai danni provocati in quella città dalle bombe inglesi e al dolore che gli svizzeri dividono con gli italiani per tante rovine. Si comprende così come Milano sia la città alla quale gli svizzeri si sentono più vicini, e come essi abbiano perciò comune con gli italiani la speranza che la bella città lombarda debba rinascere fiorente come prima. Questo interessamento per Milano ed il dolore che provano tutti gli svizzeri spiegano come nei vari ambienti ci si domandi se nulla può essere fatto per mitigare tante pene.

Così, il *Bund* pubblica una delle varie lettere che dichiara aver ricevuto dai suoi lettori in cui si domanda che cosa gli svizzeri potrebbero fare per Milano. E' stato spesso detto — osserva il giornale — che nonostante le sue stesse difficoltà l'Italia ha reso alla Svizzera eccezionali servizi in materia e transito. Deve il nostro paese limitarsi a semplici parole di ringraziamento o non dobbiamo seguire l'impulso di tendere la mano al nostro vicino come ci viene suggerito dal cuore? La Croce Rossa Svizzera deve fare un passo in tal senso, giacchè vi sono molte famiglie — che hanno perduto ogni loro sostegno — le quali sono senza tetto e soffrono sotto il sole bruciante. Vi saranno certo dei posti disponibili nei nostri alberghi per tali ospiti».

Frattanto, la Croce Rossa Svizzera ha diramato il seguente comunicato: «In varie parti della Svizzera ci si commuove alla sorte dei bambini italiani vittime dei bombardamenti e ci si chiede cosa faccia la Croce Rossa Svizzera. Questa tiene a precisare che è sempre stato nel suo programma ospitare in Svizzera bambini di nazionalità italiana come è stato fatto per bambini di altre nazionalità vittime della guerra. Se fino ad oggi la Svizzera non ha avuto occasione di ospitare bambini italiani non è perchè essa non lo abbia desiderato e la Croce Rossa Svizzera ha ora rinnovato alla Croce Rossa Italiana il suo invito per un soggiorno in Svizzera di bimbi italiani».

I VIVERI IN SICILIA

Le promesse degli invasori non sono state mantenute

Stoccolma, 25 agosto.

Un corrispondente di guerra del *Daily Express* informa che la penuria di generi alimentari in Sicilia sta assumendo un carattere critico. Fino ad ora gli Alleati non sono stati in grado di inviare i viveri promessi. Tuttavia, come osserva il giornalista, sarà necessario provvedere assai presto, perchè la popolazione civile è costretta a nutrirsi esclusivamente di frutta e di ortaggi. Il pane, il burro, il latte, la carne ed il pesce mancano completamente e molti abitanti si sono già ammalati per esaurimento.

Sono arrivati i «liberatori»

20 impiccagioni in Etiopia per atti di sabotaggio

Istambul, 25 agosto.

Il giornale *Ethiopian Herald* che si pubblica ad Addis Abeba in lingua inglese, annuncia che venti persone accusate di aver fatto saltare un tratto di linea ferroviaria sono state condannate a morte ed impiccate nella capitale etiopica.

Il giornale sottolinea che i furti, le grassazioni, gli atti di sabotaggio e la distruzione di ponti sono in continuo aumento in tutto il territorio abissino ed hanno un carattere di avversione contro l'attuale amministrazione.

Le incursioni su Milano

Il Cenacolo vinciano è salvo

Milano, 25 agosto.

Il Cenacolo vinciano, custodito nel convento delle Grazie, è salvo. Allo scoppio della bomba di grosso calibro, caduta nel centro del chiostro, non hanno resistito il porticato quadrangolare in cui erano alloggiati la libreria domenicana, la biblioteca del Bramante e il refettorio del convento. La parete su cui è il celebre dipinto è rimasta miracolosamente intatta e a ciò ha contribuito l'armatura tubolare in ferro rinforzata con tavole e sacchetti di sabbia.

L'anno di Frescobaldi

Il trecentesimo dalla morte trascorre senza celebrazione, che sarebbe stata solenne e lieta in tutti i colti paesi. Son muti gli organi, deserti i luoghi dell'arte, nelle chiese si prega. L'anima tende ai maggiori cantori, e sgomenta si distoglie. Pure troverebbe qualche conforto nella voce di lui, che nella più bella gamma ha accenti contemplativi, estasianti, religiosi.

In questi caratteri, per i quali nettamente si distingue dai contemporanei, obbiettivi e realistici, anche se altissimi, quanto un Giovanni Gabrieli e un Monteverdi, costruttori sapienti e potenti più che fervidi, come gli epigoni di Palestrina, è la sua grandezza, e un poco il suo enigma, onde pare volta a volta supremo spirito medievale o nuovissimo rinascimentale o seicentista.

Che egli primo abbia perfezionato gli elementi tecnici della composizione, da tre o quattro secoli voltasi soprattutto all'organo, come all'istrumento più complesso ed evoluto; che primo abbia logicizzato, espanso, e temprato a duttilità e scioltezza le forme che le precedenti generazioni intellettualistiche avevan lasciato, angolose e meccaniche; son pregi di primazia grammaticale e rettorica, che pur si ritrovano negli schemi e nello sviluppo di molti grandi e anche non grandi artisti e artefici. Ma solamente sua è la lirica emozione che emana specialmente dai libri delle toccate, sua la sana vivacità dei capricci, la nobile cadenza popolaresca delle danze e delle canzoni.

Più che mai l'invenzione del tema, col ricercato allacciamento e scioglimento del contrappunto, con le difficoltà volutamente proposte, le sue migliori pagine avvincono con l'affettuosità del motivo e della cantilena, col controcanto solidale e antitetico e opportunissimo, col sentimento dunque dell'immagine musicale e col suo proporzionato svolgimento attraverso quelle armonie, che vogliam dire toccanti non pel sapore arcaico, che sarebbe inganno del nostro gusto, ma per le malíose incertezze e sospensioni e per le gagliarde affermazioni di pura fonte artistica; poi con l'improvviso apparire d'altro motivo, riflessivo per esempio dopo lo svagato, o ansioso dopo il pacato, e d'un altro ancora; poi con l'inattesa reminiscenza d'un ritmo, d'un passo, con la sintetica conclusione. Ma tutto ciò non è descrivibile senza una soverchia materializzazione dell'opera, che è invece una coerente fluenza di stati d'animo, un'agile mutevolezza di tensione e distensione, una fantastica libertà vigilata dalla mente severa, un alterno moto di immagini rapide e lente, che l'artista stesso esorta a non regolare con la convenzionale battuta.

Spesso alita il sentimento del soprannaturale. E' il momento della contemplazione, che in alcune pagine potrebbe dirsi mistica. Non svaporamento di essenza, ma desiderosa ascesi, trepidi palpiti, una visione, un attimo; poi la vita di quaggiù, qual'essa è, tormentata, bisognosa di pace. E ancora l'ansia, talvolta una promessa, una speranza, talaltra la rassegnazione. Altri sono gli accenti della corrente, che procede con graziose movenze, con misurata scansione, e della canzone. E sempre la melodia ha il divino dono della soavità malinconica.

Sarebbe universale questa arte se più volte il sensualismo non l'avvolgesse, delicatamente, e non ricordasse a noi il sentire d'un secolo, una poetica particolare. Infatti nell'osservarla al lume delle nuove teorie della poesia e della pittura, (alle quali si ricorre perchè difettarono nel primo Seicento trattatisti del «genere polifonico strumentale»), scorgiamo da una parte alcuni concetti positivi, che maturarono nella storia dell'estetica, come quello dell'individualità o personalità artistica espressa dallo stile, (ecco perchè Frescobaldi tanto emerge su i maestri e i seguaci), d'altra parte le tracce della tendenza sensualistica largamente diffusa nel gusto secentesco; sensualismo non erotico, s'intende, ma fisico, della materia, dei mezzi, e qui dei suoni. V'è indubbiamente della dilettosità nel compiacimento di parecchi, dico parecchi, passaggi, la cui frequenza, anzi ripetizione, contrastando con la sobrietà, l'incisività delle proposizioni principali, sembra manierata, pleonastica. Sono, siffatti passaggi, riflessi del «piacere» marinistico, che mirava, in versi e in musica, a titillare le orecchie colla bizzarria della novità», gli abbellimenti «frizzanti» e «stuzzicanti».

Chiarito tale carattere del sensualismo, resta meno ambigua la facoltà così detta improvvisatoria del gran Ferrarese. Ancora ambigua, per la mancanza di critiche e persino di cronache della eccellenza di lui nel toccar l'organo. Poche ed enfatiche le testimonianze. Queste, in frammenti: «Porta fra tutti il vanto e nell'artificio e nella agilità delle mani»; «lo stupore del tasto e con le mani e con la penna». Un'altra reca l'aggettivazione propria dell'età barocca: «Alla sprovvista fa cose meravigliose». E poichè improvvisava e componeva sia per l'organo sia pel cembalo, veniva pur lodato per «la nuova maniera di suonare sopra i gravecembali» e per le «mille specie di invenzioni sul cembalo», ammirevoli più nell'estemporaneo getto che nelle «opere stampate». Che suonasse talvolta, come è voce, con la mano rovesciata, per stupire, preferisco non credere. Pagliacciate, se mai, qualunque ne sia il virtuoso. Tuttavia, l'improvvisare, pratica usatissima sugli strumenti a tastiera, e smessa di recente, non è indegno d'un grande artista. Voleva sicuro il signoreggiamento del comporre, ricca la facoltà inventiva, somma l'esperienza.

«Non senza fatica si giunge al fine» è il motto d'una sua opera. E in quella e in altre va inteso nello spirito e alla lettera.

A. Della Corte

Gli esploratori cattolici ricostituiti in tutta Italia

Come fu soppressa la fiorente organizzazione - Le profetiche parole di Pio XI

Roma, 25 agosto.

(G. C.) - Una decisione di grande significato ha preso, con il consenso della suprema autorità ecclesiastica, la presidenza centrale della Gioventù italiana d'azione cattolica: quella cioè di procedere senza indugio alla ricostituzione in tutta Italia degli Esploratori cattolici.

Una speciale commissione è stata costituita e si è messa subito all'opera sicchè le decisioni non si faranno attendere. La soppressione della fiorente organizzazione dei Giovani Esploratori, fu un atto di violenza esercitata dal passato regime e provocò un aspro conflitto fra il Vaticano e il governo fascista nel periodo tra il 1927 e il 1928. Pio XI, visti andare a vuoto tutti i tentativi di salvare l'organizzazione, non volle subire l'oltraggio di vederla sciolta con un inqualificabile atto di imperio e preferì sopprimerla «per il momento», come Egli stesso ebbe a dichiarare, di sua mano, riservandosi la facoltà di ricostituirla quando e come lo avesse reputato necessario. Il Pontefice ne diede l'annuncio con parole molto accorate.

Il conflitto fra il Vaticano e il governo fascista fu così grave che interruppe per qualche mese le trattative per la Conciliazione e poco mancò non le mandasse a monte del tutto. Si deve, anzi, a detto pericolo se Pio XI, che si era mostrato intransigente sulla questione, si acconciò alla dolorosa rinuncia. «Non passerà molto tempo che l'organizzazione sarà ricostituita e più florida di prima», egli ebbe a dire ad una personalità che in quel tempo era *magna pars* del movimento stesso, congedandola e ringraziandola per l'opera svolta.

I Commissari ai Sindacati avvocati

di Genova, Torino e Firenze

Roma, 25 agosto.

Con provvedimento in corso sono stati nominati Commissari dei sindacati avvocati di Genova: avv. Andrea D'Andrea; di Torino avv. Bruno Villabruna; di Firenze avvocato Adone Zoli.

Il Commissario prefettizio al Comune di Cuneo

Cuneo, 25 agosto.

Con suo provvedimento, il Prefetto di Cuneo ha nominato Commissario prefettizio di Cuneo il comm. avv. Antonio Bassignano, restituendo così alla fiera città subalpina il suo amatissimo sindaco che fu obbligato dal fascismo a dimettersi nel 1925, ma al quale la città ha sempre guardato come al suo vero e legittimo rappresentante. Il comm. Bassignano, noto e geniale penalista del foro cuneese, ha anche coperto la carica di consigliere provinciale per la città di Cuneo ed altri numerosi e importanti uffici.

Il «Lavoro Italiano» e il «Corriere Padano» cessano le pubblicazioni

Roma, 25 agosto.

Si apprende che domani cesserà le sue pubblicazioni il quotidiano romano *Il Lavoro Italiano*. Si assicura che quanto prima lo stesso giornale riapparirà con altra testata come organo dei lavoratori. Si apprende anche che, sempre da domani, cesserà altresì il *Corriere Padano* di Ferrara.

Vigile del fuoco colpito da una fucilata

durante il coprifuoco

Tortona, 25 agosto.

Un doloroso incidente è avvenuto nella nostra città. Durante l'ora del coprifuoco il vigile del fuoco Urbani Arrigo, da Rieti, mentre transitava sul torrente Scrivia con un'autocisterna, veniva colpito, per mancata segnalazione, da una fucilata che gli procurava una vasta e profonda ferita all'emitorace sinistro. Soccorso e trasportato all'ospedale civile, i sanitari l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Ex-funzionario sindacale arrestato perchè in possesso di bombe

Bergamo, 25 agosto.

Ad Albino, nel ristorante Italia, era entrato certo Giuseppe Rocchetti, ex-funzionario sindacale del passato regime. Egli tradiva un contegno poco calmo. Un militare che lo accompagnava intuiva che la situazione da un momento all'altro avrebbe potuto farsi grave, per cui avvisava alcuni presenti che il Rocchetti era armato. Immediatamente vennero avvisati i carabinieri, i quali, intervenuti, si gettavano sul Rocchetti, che alla loro comparsa aveva tentato di reagire con una bomba. Immobilizzato, venne trovato in possesso di altre bombe, per cui fu dichiarato in arresto e tradotto in caserma.

Il prof. Pagliani condannato a tre anni di reclusione

Bologna, 25 agosto.

Si è concluso stamane dinanzi al Tribunale Militare di guerra il processo per direttissima a carico del professor Franz Pagliani, ex-segretario federale di Modena, ex-presidente del Comitato bolognese della Croce Rossa, ex-consigliere nazionale e titolare della cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Bologna. Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale ha emesso la sentenza con la quale condanna l'imputato a tre anni di reclusione e a cinquemila lire di ammenda.

Centomila lire in titoli in una borsa abbandonata

Novi Ligure, 25 agosto.

Il concittadino Giuseppe Bacchiocchi, al termine di un trasporto di persone effettuato con un motofurgoncino, rinveniva abbandonata una borsa di cuoio contenente centomila lire in titoli di Stato ed altri documenti, che il Bacchiocchi consegnava al locale Comando dei vigili urbani.

I premi minori del Buoni novennali 1951

Roma, 25 agosto.

Sono proseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951.

Serie 49: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 338.909 e 1.809.366.

I 4 premi di lire 50 mila ai Buoni n. 420.491; 949.945; 1 milione 299.221 e 1.678.866.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni

99.462	121.071	138.560
212.307	318.635	348.479
389.463	449.462	461.860
488.663	542.626	579.063
593.150	662.460	690.112
704.021	737.507	775.180
900.748	931.398	934.008
1.061.952	1.106.496	1.109.878
1.182.607	1.179.121	1.284.313
1.321.887	1.302.651	1.393.337
1.397.856	1.403.153	1.408.020
1.453.469	1.465.062	1.445.195
1.477.587	1.523.286	1.545.899
1.558.966	1.700.663	1.740.164
1.854.642	1.900.169	1.905.704
1.938.281	1.935.363	1.974.206
1.974.214	1.992.729	

Serie 50: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 007.421 e 1.222.290.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 838.161; 1.176.998; 1 milione 093.772 e 1.938.499.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

29.753	36.636	37.240
69.729	82.161	141.385
156.811	297.371	330.864
395.284	512.606	646.165
717.346	799.270	774.031
850.395	867.060	871.165
895.895	898.472	934.002
1.012.371	1.053.477	1.067.407
1.115.009	1.117.298	1.206.850
1.271.916	1.276.482	1.441.842
1.466.965	1.520.924	1.521.175
1.618.244	1.643.797	1.675.304
1.696.223	1.693.563	1.699.090
1.708.756	1.766.861	1.810.897
1.822.553	1.852.335	1.871.007
1.889.643	1.921.340	1.947.663
1.962.674	1.969.674	

SPORT

Le prove ippiche riprenderanno a porte chiuse

Roma, 25 agosto.

Al Ministero dell'Agricoltura e foreste si è riunita stamane la consulta dell'UNIRE.

Sono state adottate, di massima, le proposte presentate con ordine del giorno dei rappresentanti della stampa e dai proprietari, tendenti ad ottenere un immediato inizio delle corse a porte chiuse sui programmi ridotti. E' stata poi formata una commissione per elaborare la formula adatta per la sovvenzione, tenendo presenti le difficoltà contingenti. Le corse verrebbero riprese il 15 settembre e gli importi dei premi verranno ridotti del 30 per cento.

NOTIZIARIO

Tutte le tessere di libero ingresso alle manifestazioni sportive emesse a suo tempo dal C.O.N.I. che sono state in vigore fino ad oggi, in data odierna non sono più valide. Coloro che ne sono in possesso (autorità, funzionari, atleti olimpici, giornalisti) dovranno restituirle alla Segreteria e al Servizio stampa e propaganda del C.O.N.I. entro la prima quindicina del mese di settembre.

La Federazione Ciclistica Italiana comunica che, a deroga delle precedenti disposizioni, alla gara «Tre Valli Varesine», organizzata per domenica prossima a Varese, potranno partecipare tutti i corridori in possesso della licenza per il corrente anno liberi da impegni militari o che abbiano il regolare nulla-osta delle autorità militari da cui dipendono, esclusi i nati negli anni 1923-24-25-26.

CRONACA CITTADINA

Assistenza ai sinistrati

Costruire baraccamenti per coloro che sono rimasti senza tetto

Una delle più preoccupanti conseguenze dei terroristici bombardamenti nemici è costituita dal rarefarsi degli alloggi. Alle case crollate, abbattute, si aggiungono le altre gravemente lesionate nelle diverse offensive aeree, dimodochè molti, specie nei quartieri popolari, sono i locali divenuti inabitabili. L'autorità si è interessata e si interessa di provvedere all'assistenza di coloro che sono rimasti senza tetto, sia alloggiandoli provvisoriamente in scuole, od in altri edifici del comune, sia provvedendo — come altra volta vedremo specificatamente — per quel che è il loro vitto, e le necessità più impellenti. Ma il più grave problema da risolvere resta ancor sempre la casa. Siamo certi che l'Autorità troverà anche la soluzione di un così difficile problema, che diventa sempre più urgente per l'avvicinarsi della cattiva stagione, e che il susseguirsi dei bombardamenti sempre più aggrava.

Non è per indicare soluzioni che certamente gli organi competenti troveranno, ma per collaborare con essi, che vogliamo esporre alcune considerazioni che il delicato argomento suggerisce.

Poichè vere e proprie case non se ne possono improvvisare, nonostante la migliore volontà, non sarebbe bene costruire dei baraccamenti, tipo militare, non nella città, dove potrebbero essere fatti segno ad eventuali altri bombardamenti, ma nelle campagne vicine? Questi baraccamenti, costruiti su aree demaniali o del Comune, verrebbero a formare dei piccoli villaggi, e perciò dovrebbero comprendere oltre alle abitazioni anche baracche-negozi atte a rifornire di cibarie le famiglie che vi prendessero stanza.

In altri tempi abbiamo avuto sott'occhio disegni di casette smontabili, o baracche tipo militare che imprese di costruzione preparavano in serie e che in un batter d'occhio potevano essere montate sul posto. Quel genere o qualcosa di simile sarebbe quel che occorrerebbe nel momento.

Con questo mezzo si aumenterebbe lo sfollamento serale della città — cosa che diversamente non potrebbe avvenire dato che nei paesi circostanti non vi è più un locale libero — senza aggravare il già di per sè grave problema dei trasporti, poichè i «villaggi» dovrebbero sorgere fuori Torino ad una conveniente distanza che rappresentasse una garanzia nel caso di bombardamenti, ma non così lontani che non si potessero raggiungere seralmente, a lavoro ultimato, con una passeggiata.

La baracca di legno non esclude la possibilità di un impianto per il riscaldamento, cosa indispensabile dato il rigido clima invernale della nostra città.

E' questa la diciannovesima colonia di sfollamento per accogliere i bimbi torinesi sinistrati.

I piccoli, accompagnati dal personale di vigilanza, hanno preso posto in un vagone ad essi appositamente riservato e fissato dalla sezione logistica del Centro Provinciale che ha pure provveduto per ognuno un cestino viveri.

Ha presenziato alla partenza il Capo del Centro Provinciale per la Gioventù Italiana ten. col. Volpe, il quale, dopo essersi soffermato tra i bimbi, si è intrattenuto con i parenti rassicurandoli sull'assistenza vigile ed affettuosa che i bimbi riceveranno in colonia ove rimarranno per tutto il periodo della guerra, continuando regolarmente gli studi intrapresi.

I famigliari hanno espresso al Capo del Centro Provinciale il loro grato riconoscente.

Solenne commemorazione di don Giovanni Minzoni

Ricordiamo che stamane, alle ore 10, nella chiesa di San Carlo, ad iniziativa di un gruppo di cattolici, avrà luogo una solenne commemorazione di don Giovanni Minzoni, parroco di Argenta, ucciso il 23 agosto 1923 per mano fascista. Era segretario della locale sezione del partito popolare italiano, ex-combattente, decorato di una medaglia di argento.

L'Associazione Famiglie Caduti in guerra avverte che la sua sede provvisoria trovasi in via Luciano Manara, 10.

Rubavano indumenti nei pacchi dei "corrieri,,

Da qualche tempo il titolare del recapito «corrieri» di piazza Bodoni si aveva constatato l'ammanco di colli di piccole dimensioni e, cosa ancora più grave, la manomissione di pacchi dai quali ignoti ladri avevano tolto parte degli oggetti contenuti. E, per quante indagini egli avesse fatte, non era riuscito venirne a capo di nulla. Doveva il corriere di Alba scoprire il trucco. Passando appunto nei pressi di piazza Bodoni, verso via Martini, egli notava ieri l'altro che il fattorino del recapito corrieri, Pierino Vecchino di Riccardo, abitante in via S. Francesco da Paola, entrava nel caffè «Bomba» e consegnava alla cameriera Rosa Tasso, un pacco. Egli si recava immediatamente al numero due, e comunicava i suoi sospetti al titolare del recapito il quale informava il Commissariato di P. S. di Dora. Il funzionario faceva fermare tanto la Tasso quanto il Vecchino i quali, interrogati prima separatamente e quindi messi a confronto, finivano per ammettere la loro colpa. Da molto tempo, da quando avvenivano gli ammanchi la prima riceveva sovente degli oggetti, in modo particolare di abbigliamento, che il Vecchino le consegnava con l'incarico di custodirli. In casa del Vecchino venivano sequestrati due tagli di vestiti, sette tele per fazzoletti ed altri indumenti. Egli è stato dichiarato in arresto mentre la Tasso è stata denunciata a piede libero, per complicità. Anche i due altri fattorini del recapito corrieri, Emilio Leoncelli e Antonio Golzio sono stati incriminati.

Ascoltavano radio Londra

Tale Antonio Carella fu Tommaso di 54 anni abitante in via Alessandro Filippa 36 veniva sorpreso la sera dell'11 giugno scorso verso le ore 20,40 da due agenti di pubblica sicurezza mentre nella propria abitazione captava la trasmissione in lingua italiana della radio Londra. Egli affermava che la speranza di avere notizie di suo figlio prigioniero di guerra, dal quale da tempo non aveva ricevuto lettere, lo aveva indotto a trasgredire alle disposizioni di legge. Comparso ieri dinanzi al nostro Tribunale (pres. cav. uff. dott. Luda di Cortemiglia; P. M. cav. dott. Lorenzo; canc. comm. Losito) è stato condannato a 4 mesi di reclusione ed a 3 mila lire di multa. Dinanzi allo stesso Tribunale è poi comparso tale Corrado Boccato sorpreso egli pure la sera del 9 giugno mentre ascoltava la trasmissione di radio Londra. Alle autorità di P. S. erano pervenute parecchie segnalazioni al riguardo, secondo le quali il Boccato non solo captava le trasmissioni della radio nemica, ma invitava anche suoi amici a queste audizioni. Difatti quando avvenne la sorpresa, nell'abitazione del Boccato vi erano altre persone che però si dileguarono rapidamente. Il Boccato è stato condannato a 7 mesi di reclusione ed a 5 mila lire di multa.

Un provvedimento ministeriale e un voto di molti lettori

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri del 5 corrente, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato deliberato un provvedimento con il quale viene aumentato di 40 milioni di lire il fondo assegnato per l'Istituto delle Case popolari di Roma. Questo fondo è destinato come contributo dello Stato alla spesa che l'Istituto dovrà sostenere per la costruzione di casette popolari per dare alloggio alle famiglie di Roma meno abbienti rimaste senza tetto in seguito alla recente incursione aerea nemica.

Molti lettori ci scrivono auspicando che un simile provvedimento venga esteso a tutte le città colpite e particolarmente Torino che così duramente ha subito l'offesa aerea nemica.

Insediamento dei commissari provinciali dei Sindacati dell'Industria

Ieri, verso le ore 11, come era stato annunciato sul nostro giornale, i Commissari provinciali dei Sindacati dell'Industria hanno preso possesso della loro nuova sede in via S. Francesco di Paola 5, sede provvisoria in attesa di migliore e definitiva sistemazione. L'insediamento è avvenuto con forma semplice e sbrigativa. I tre Commissari, nelle persone di Luigi Carmagnola, rag. Rapelli e Carretto, erano accompagnati dal vice commissario nazionale Quarello. Presente era il vice-Prefetto che ha ricevuto i tre nuovi rappresentanti. Con loro si è intrattenuto affabilmente, congratulandosi per la loro nomina ed augurando una fattiva e redditizia attività in favore delle varie categorie operaie da essi rappresentate.

Il Sindacato ha subito preso a funzionare con le nuove direttive.

Il fermo dei depositi degli ex-gerarchi

Fra i nomi inclusi nell'elenco di coloro per i quali è previsto il provvedimento del fermo di eventuali depositi in Banca, figura quello dell'ing. Giovanni Bernocco. Per dovere di cronaca riceviamo che l'ing. Bernocco non ha ricoperto alcuna carica pubblica retribuita, non ha appartenuto ad alcun consiglio di amministrazione; ed i suoi redditi sono unicamente dipendenti dal lavoro professionale. Tanto riceviamo dimostrare che il dubbio dell'illecito arricchimento non troverebbe in questo caso alcun fondamento.

Partenza di bimbi per le colonie di sfollamento

Stamane, alla stazione di Porta Nuova, col treno in partenza alle ore 12,20, a cura del Centro Provinciale della Gioventù Italiana, sono stati avviati alla Colonia di Alagna Sesia 80 bambini che raggiungono i 120 già ospitativi.

Prenotazione di latte

I consumatori in possesso della carta annonaria generi alimentari vari in fin emissione e preordine per il prelevamento del latte dal 26 al 28 corr., a mezzo cedola n. XXXVI (romano) corrispondente ai numeri dal 186 al 207 (arabi). Le convivenze non munite di carta annonaria si prenoteranno a mezzo dei modelli D.S.C. Per i pubblici esercizi valgono le prenotazioni in corso. Le latterie dovranno versare le prenotazioni esclusivamente e tassativamente in via M. Gioda 42.

Necrologio

E' deceduto ieri all'ospedale delle Molinette il sig. Aldo Costa, padre della nostra impiegata all'Ufficio economato signorina Cesarina Costa. Alla nostra compagna di lavoro ed alla sua buona mamma esprimiamo il nostro vivo cordoglio.

Oggi alla Radio

Ore 12,15: Orchestra diretta dal M.o Zeme — 12,30: Musica varia — 13,00 (circa): Orchestra diretta dal M.o Morelli — 13,30 (altra onda): Orchestra diretta dal M.o Manno — 14,10: Dischi — 17,15: Orchestra diretta dal M.o Barzizza — 19,45: Prima parte del Concerto Sinfonico diretto dal M.o Baroni con il concorso della pianista Loredana Franceschini — 20,30: Seconda parte del Concerto — 21,15: «La Diva», un atto di R. Calzini — 21,45: Orchestra diretta dal M.o Barzizza — 22,10: Conversazione — 22,20: Orchestra diretta dal M.o Petralia — 22,45-23,30: Orchestra diretta dal M.o Zeme.

BORSE E MERCATI

TORINO, 25 agosto

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3½	80 —	81 00	Moroll	220 —	220 —
» 1. c.	82 25	82 25	Fiat	1080	1080
Red.3½	81 —	81 —	India	110 —	110 —
» 1. c.	81 05	81 —	Italgas	1750	1750
Ren.5%	73 —	73 25	Sab.	377 —	377 —
» 1. c.	74 50	73 75	Ilved	230 —	230 —
Red.5%	76 75	76 75	Monc.	430 —	430 —
» 1. c.	77 —	76 75	Finield.	470 —	480 —
BTI(?)	98 —	96 75	Ilva	312 —	377 —
» 44	95 —	96 —	Ansal.	185 —	197 —
» 49	73 50	73 25	Borg.	2625	2625
» 50 I	73 75	73 25	Tiat.	1000	1000
» 50 II	73 75	73 —	Colon.	430 —	430 —
» 51	73 75	73 00	Fiss.	280 —	280 —
Ferr.%	380 —	377 —	Lanz.	165 —	165 —
Iri.%	435 —	435 —	Cir	300 —	301 —
Elt.%	460 —	460 —	Schiap.	730 —	730 —
Irm.%	300 —	400 —	Farmit.	800 —	870 —
Iri 4,%	530 —	530 —	Lanza	330 —	330 —
Tor.%	477 —	478 —	Asia	94 —	97 —
«5%33	433 —	430 —	Rem.	143 —	140 —
«5%37	409 —	407 —	Mon.p	160 —	150 —
S.Paol	515 —	514 00	Amiel.	710 —	710 —
«3½%	300 —	300 —	Mon.s	160 —	160 —
Mig.A	500 —	500 —	Acc.F	1010	1007
A.Cen.	3000	3000	Zucch.	790 —	770 —
Medit.	1060	1060	Unica	307 —	302 —
Merid.	7960	7960	Siam	918 —	914 —
R.A.I.	533 —	533 —	Wesi.	750 —	750 —
Tor.R.	531 —	531 —	Gilard	143 —	142 —
Biella	1300	1300	Frigi	300 —	300 —
Italgas	40 20	40 —	Saffa	400 —	395 —
Sip	1100	1000	Tateo	1320	1320
Terni	408 —	370 —	Fibrio	75 —	75 —
F.C.E.	380 —	380 —	Sitea	370 —	370 —
Valdar	2300	2300	Emas.	2220	1790
Mar.El	730 —	730 —	Real.S	730 —	730 —
Sade	700 —	700 —	Cart.I	530 —	530 —
Unes	390 —	398 —	«Marid	100 —	100 —
Ehl	3100	3100	Barge	1000	1000
Rexo	170 —	170 —	Fer.B.	500 —	500 —

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,30; Spagna 153; Argentina 443; Germania 760,40; Giappone 4,473.

MILANO. — Centrale 2500; Mediterranea 1070; Meridionali 8000; Veneta 813; Ristoratori 86,50; Cantoni 7550; Furter 4000; Val Ticino 580; Olcese 3000; De Angeli 6000; Lioli; Cas. 2300; Rossari 7700; Rotondi 7100; Tosi 515; Un. Manifatture 1900; Gavarda 900; Breol 1440; Tarpoli 474; Caserani 310; Bernasconi 300; Fibre Tess. 265; Facchetti 312; Ilva 300; Metall. It. 300; Amiata 730; Montecatini 365; Dalmine 503; Breda 300; Bianchi 175; Isotta 100; Reggiane 138,50; Siderfala 150; Adriatica 415; Ciel 915; Milanese 1650; Bresciana 1300; Piacentina 1900; Marie 145; Emiliana 1400; Viscosa 9030; Marelli 950; Terrafusa 290; Tel. B 2080; Sbt 2980; Dist. It. 840; Ariosola 1180; Pirelli 30; Rumianca 148; Ascio 470; Edilizia 96; Fondi Rustici 100; Beni Stabili 715; La Milano 900; Alb. Veneta 920; Italcementi 3000; Pirelli It. 1800; Pirelli e C. 1700.

CEREALI. — Capriata d'Orba: buoi da lavoro, al q., 900-950; manzi da macello 800-850; vacche da latte 1200-1300; vacche da produzione 1900-1900; vitelli da allevamento 1000-1300.

FORAGGI. — Alessandria: maggengo 77-79; agostano 73-75; terzuolo 70-72; trifoglio 71-73; paglia di frumento 34-36; paglia sciolta 30-32; fieno d'erba medica 66-71.

VINI. — Alessandria: barbera 330-350 all'ettol.; moscato da pasto 380-390; da pasto sup. 350-380; bianco secco 380-390; bianco comune 330-350; moscato bianco 390-400; freisa 350-380; grignolino 300-330; barbera extra 400-450; vermut fini selezionati 500-550. — Capriata d'Orba: rossi comuni 450-500; rossi superiori 500-550; bianchi speciali 500-550.

STATO CIVILE

25 Agosto 1943

NATI 5
MORTI 11

Salomone Leonardo fu Mattia, a. 88, da Candelo, pensionato, v. Cavaglià 13 - Lazzaro Piero fu Vito, a. 80, da Manlova, ragioniere, str. Margheritta 184 - Lovera Teresa in Musso, a. 51, da E. Mairo Tor., casalinga, v. Pisa 13 - Zappegno Giacomo fu Marco, a. 69, da Torino, operaio, v. S. Francesco da Paola 23 - Bassi Armando di Pietro, a. 11, da Reviglia, scolaro, c. R. Margherita 188 - Mazzoni Mario di Secondo, a. 35, da Trevasaili, matallico, Osp. Militare - Gemelli Aldo fu Cesare, a. 56, da Milano, spazzino, Osp. Molinette - Bobba Teresa in Nicolao, a. 47 da Montanaro, donna di servizio, Osp. Molinette - Pautassi Giulio fu Vittorio, a. 42, da Usseaux, impiegato, Osp. S. Giovanni - Giordano Andrea di Giuseppe, a. 7, da Torino, scolaro, Ist. Infantile.

ONORIFICENZE

Il noto Albergatore *Musso Domenico*, motu proprio di S. M. il Re Imperatore, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia. Amici, parenti e clienti ammiratori plaudono alla ben meritata onorificenza.

L'industriale *Raffaele Bertoldo* di Nole Canavese è stato, in data 17 agosto, nominato, motu proprio di Sua Maestà il Re Imperatore, Cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Seguendo la Cronaca

LIMONIT LAMP

a base di limone concentrato. Sostituisce efficacemente l'uso del limone senza impiego di zucchero, per ottenere un'ottima bevanda.

In vendita presso i migliori esercenti. **Industria Prodotti Alimentari Lampo Bologna** di Predieri e Gelfanti; rappresentanti per il Piemonte **Cavallero e Galliano**, via Cristoforo Colombo 36 - Torino.

Spettacoli cinematografici

CORSO: Cuttana della principessa; **AUGUSTUS**: La figlia del mare; **STATUTO**: Ascensa inglorificata con Amedeo Nazzari, Alida Valli; **NAZIONALE**: «La bella brigata»; **ALPI**: «Prigione senza sbarre»; **Odeon**: «Vagabondo della steppa»; **C. Alberto**: «Piccolo mondo antico»; **SAVOIA**: «Una casa in paradiso».

Domani riapertura del Cinema AMBROSIO

col film di esclusività Ici

LA PISTA DEL DELITTO

«giallo» sensazionale con *Maria De Tasnady, E. Mariotti, B. Sestoli*

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Nella notte di martedì, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, dopo sofferenze serenamente sopportate, rendeva a Dio la sua bell'anima ricongiungendosi nell'aldilà dopo appena due mesi all'adorata figlia Franquilla

Quintina Bianchetti
ved. SEIRA

Nel dolore inconsolabile la piangono:

i figli: **Alfredo** con la consorte **Barberis Negra Itala** e figli **Sandro, Silvia e Riccardo**; **Romea** con la consorte **Barberis Negra Paola** e figlio **Corrado**;

i fratelli: **Giuseppe e Ottavio**; le sorelle: **Mariella e Clementina**; cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo venerdì 27 corr. alle ore 9,30 in Ponzone Biellese.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte al lutto della famiglia.

Ponzone Biellese, 25 agosto 1943.

La Ditta **Fratelli Seira-Ponzone** si associa al dolore della famiglia per la perdita della Signora **Quintina Bianchetti** ved. **Seira** mamma adorata dei titolari.

Impiegati, Capi, Maestranze della Ditta **Fratelli Seira-Ponzone**, partecipano al dolore dei Titolari per la perdita della loro adorata Mamma.

Ponzone, 25 agosto 1943.

Bianca-Maria e Oreste Ciletti si associano con infinita mestizia al dolore dei cari amici **Seira** nuovamente e duramente provati nella perdita della creatura più cara, la **Mamma**.

I titolari della Ditta **Barberis-Negra Pietro** di Pra Trivero prendono viva parte al lutto della famiglia **Seira** per il decesso della Signora **Bianchetti Quintina** vedova **Seira**.

Le Amministrazioni della **Cooperativa** e dell'**Asilo Ciletti** si associano al dolore della famiglia **Seira** per la perdita della Signora **Bianchetti Quintina** ved. **Seira**. 4020

La **Società Trafilerie e Laminatoi di Metalli** partecipa col più profondo cordoglio la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Marco Cappelli

suo [illegible] presidente della Fondazione. 16068

Al doloroso lutto si associano Dirigente, Impiegati e Operai della **Società Trafilerie e Laminatoi di Metalli** dello Stabilimento di Torino. 16069

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Impiegati della **S. A. Industria Siegra**, hanno il dolore di partecipare, a funerali avvenuti, la morte del Cavaliere del lavoro **Marco Cappelli**, padre del Dott. Car. **Alberto Cappelli**, loro apprezzatissimo Consigliere d'Amministrazione. 16077

Amato da tutti, adorato dai suoi cari è andato a Dio l'anima tanto buona di

Renzo Giovanni

Lo ricorderanno sempre la moglie **Maria Teresa Brambatto**, il figlio **Lorenzo**, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Sommacampagna 8. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, ma di devolvere l'equivalente ai poveri.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 44-018

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vercelli Caterina

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratello, la cognata, la nipote **Anna Maria**, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 10 partendo da via Saccone 5 (Ospedale Molinette).

Torino, via Osrena 24.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 44-018

Il 23 agosto improvvisamente decedeva a Oorio Canavese

Enrici Domenica

I famigliari ne danno il triste annuncio. 16055

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Antonellini

La moglie, il figlio, fratello, sorella, zii, cognati e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Il funerale partirà dal Cimitero Generale il giorno 28, ore 15. Non fiori ma preghiere.

Torino, via della Rocca 12.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI — L. 4 per parola

ASSUMIAMO lavorazioni media ferriera, anche grandi serie tranciatura, stampaggio lamiera, metallizzazione. Officine Asso, Cassiano 62. 25-731. 16033

CERCO attrezzatura laboratorio riparazione gomme. Scrivere casella 122 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

INDUSTRIALI, agricoltori, esperto rustici fabbricati con telli speciale armato fornito. Rapidità assoluta, robustezza, eterna durata. Via Lafio Orsi 2, Reggio Emilia.

OFFICINA, impianto forza motrice, luce, telefono, ufficio, magazzini liberi subito, locali luminosi situati periferia, coperti metri quadrati 800 cedesi fissando impianti. Telefonare 43-257. 60932

PANIFICATORI: ricordate che la malattia mesenterica persistente, si combatte efficacemente col prodotto antifilo della Ditta Spiga, Livorno Ferraris (Vercelli).

PRE decentramento. Macchine circuiti grande, torni, rettificatrici, frezatrici, depuratori, trapani. Torino, telef. 51-590.

RIPASSIAMO riportiamo verniciamo macchine ricuoli e varie ristrutte. Scrivere casella 131 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60910

RISARCIMENTO danni guerra: stime, preventivi, pratiche varie. Ing. G. Ilechia, via Marco Polo 4, telef. 51-351.

TORCHIO vinacce offresi cambio compresso. Scrivere casella 123 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60931

VENDO biancheria, trilacono, radio, alberatrici, macchine. Sorvene, via Sant'Anselmo 8. 60910

VENDONSI banco falegname, lavoli, finestre antine e serramenti, Falegname, via Millo 17. 16050

VENDO primaotto pistola Northon 150 punte, Duplicator patrone mod. 4 HP motore 2 HP, Lapidatrice originali per pulizie. Magore banconi torrebotti e per disegno, trapani figliera gas, scaldabagni. Telefono 91. 60911

VENDO locale primomalice motorizzato Impero 1,5. Gabriele, Asinari Bernezzo 2.

2) ARTICIANATO — L. 4 per parola

SINISTRATI specializzati falegnami riparazioni mobili sollecitudine prezzi rivalise Genio civile. Vergani, Bava 35. 81-778.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE — L. 4 per par.

ALBERGO sito in Valle Sesia forte lavoro cedesi 330.000. Breda, piazza San Carlo 187. 60780

CAUSA matrimonio, cedo avviatissima convenienza centrale laboratorio sarta, con alloggio. Telefonare 53-256. 60931

CEDESI officina meccanica con macchinario nuovo e permesso L. 700.000. Scrivere casella 31 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60944

CINEMATOGRAFO paese provincia ottimo reddito posto ammontare cedesi. Breda, piazza San Carlo 187. 60931

DISPONENDO piccolo capitale accetterei combinazione commerciale industriale; serietà urgenza. Offerte dettagliate. Scrivere casella 81 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60917

FARMACISTA dottore, ex-proprietario siniatrato, lunga esperienza, qualità tecniche commerciali, affitterebbe farmacia paese, cittadina, anche solo diritto gerenza; disposto altre eventuali combinazioni. Scrivere casella 136 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12077

FARMACISTA rileverebbe farmacia trentennale temola centro, ben affermata; facilità dirette comunicazioni con Torino, Milano. Scrivere casella 192 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60273

LICENZA mode cedesi eventualmente con negozio avviatissimo. Scrivere casella 194 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60100

RILEVO officinetta meccanica artigiana. Scrivere Trincheri Lucia, corso Lecce 57, Torino. 16082

Mantenete chiara la pelle

Punti irritati e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, 7352 - 8-8-941

RIMETTEREI commestibili alimentari avviatissimo o darei gerenza. Ferrero, Bolta 26. 16079

RIMETTO azienda dolciaria specializzata, Borra, corso Regina Margherita 150.

RIVENDITA pane kg. 140 cedesi oppure gerenza. Garibaldi 12, Asteno. 60775

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI — L. 4 per parola

CERCASI locale con forza motrice mq. 75-100 per piccola industria alimentare vicinanze Torino. Scrivere Trinchero Lucia, corso Lecce 57, Torino. 16086

CERCASI terreno mille mq. oppure locale anche rustico con terreno periferia. Scrivere casella 143 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60907

CERCANSI villa e locali uso officina dintorni Torino per sfollamento, ammobiliati ferroviaria. Lend, via Argentero 4, Torino. 60906

CERCO casetta oppure villino, comodità ferrotramviarie. Andolfo, Arcidiocesi 10, Torino 10. 16070

CERCO villetta oppure casetta 4-5 camere con giardino, dintorni Torino, Pinerolo, Asti, Chivasso, Cuneo. Scrivere casella 116 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16075

D'AFFITTARE villa terreno dieci vani rimessa locali deposito lungo fiume acqua 15 chilometri Torino. Scrivere casella 165 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

OFFRO villa 13 camere adatta comunità religiosa. Scrivere casella 166 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16057

PECCHIOLI, corso Vittorio Emanuele 9, cerca in Torino semiinterrato o piazzale con uso commerciale minimo mq. 400 oppure grande appartamento stesso dimensioni adattabile. 60100

UFFICIO centrale planoterra 3 locali, telefono, luce, liberi subito, rebellitissi rilevando impianti. Telefonare 45-857.

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI — L. 3 p. par.

APPITTEREI villetta o alloggio collina Valsalice S. Martino 2. Via Monastieri Risponderà Relia, Tutti 1. 16078

APPITTO alloggetto ammobiliato moderno con telefono. Telefono 35-431.

CERCASI alloggio 6-7 stanze, comodità, annesso garage, preferibilmente zona collinare. Offerte scrivere casella 127 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCO urgente bella camera vuota od ammobiliata distanza massima 40 km. da Torino. Referenze massime. Scrivere casella 109 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16080

ELEGANTE alloggetto ammobiliato, letto, pranzo, cucina, entrata, bagno. Rosselli, Costa 6. 60915

FAMIGLIA sinistrata affitterebbe villetta oppure 3-4 camere 15-20 km. da Torino; referenze. Scrivere casella 133 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60915

UFFICIALE cerca piccolo appartamento ammobiliato preferibilmente centro o zona Cappuccini. Indirizzare casella 81 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

URGE alloggio piano rialzato o primo nel solo ambienti oltre servizi con telefono zona Statuto Borsini. Telefonare 76-161

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE — L. 3 per parola

ALLA Sisi sono aperte iscrizioni esami valore legale Istituto Tecnico Commerciale, via Po 2, Scuola Media, via Mercanti 16. 16016

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI — L. 2 per parola

AFFITTASI Porta Nuova camera con piazza libera subito. Telefonare 46-780.

PORTA Nuova affittasi matrimoniale indipendente. Telef. 60-314. 60971

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO — L. 2 per parola

AIUTO commesso, avvio, istruito, volenteroso, cercasi. Tagalino, via Lagrange 3. 16051

ASSUMIAMO abili tornitori. Officina meccanica Barberis, Aldo Manzone 3.

BARISTA cercasi da primario caffè centrale, Rivalgorsi Lasagna, Gioberti 5.

CERCANSI tranvieri prima. Presentarsi Fratelli Treglia, via Principi d'Acaja 57, Torino. 60935

CERCANSI provetti operai falegnami 11 lattonieri, 1 pialliatore, 1 segatore, ed 8 per lavoro ai banchi; disposti recarsi fuori Torino per lavorazione mobili e serramenti a serie. Rivolgersi Impresa Meraglio, via XXIV Maggio 10, Torino.

CERCASI aggiustatore abilissimo rastello macchine utensili, torinesi prima categoria. Marabut, San Secondo 33.

CERCASI impiegata 2.a categoria pratica pubblicità contabilità e paghe operai. Scrivere indirizzo referenze, pretese, casella 130 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60925

CERCASI manovale falegname. Presentarsi Ursari, via Santa Angelica 1.

CERCASI signorina ufficio preferibile stenografa. Scrivere casella 155 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16073

CERCO giovanetto praticissimo riparazioni disposto recarsi provincia. Scrivere casella 155 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60928

CONTABILE cerca importante azienda. Indicare referenze. Scrivere casella 174 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CONTABILE provetto per lavori in Francia cercasi da importante impresa costruzioni. Scrivere casella 128 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16041

DOMESTICA tutto fare, buona retribuzione cercasi da piccola famiglia sfollata Lanzo, referenze. Telef. mattino 56-612.

FALEGNAMI abili per lavoro piallinelli, Chivasso, eventualmente alloggio, assumonsi. Presentarsi via San Secondo 62.

FAMIGLIA composta tre adulti, due bambini, residente Aosta cerca subito aula, robusta, sana, distinta, economa, istruita, tiranarcheoquarantenne, veramente capace manuale affidare direzione casa, escluso lavori pesanti. Trattamento alla pari, premio mensile secondo rendimento, periodo prova reciproco. Dettagliare a casella 108 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16072

FARMACISTA collaboratore cercasi farmacia capoluogo città provincia, preferibilmente giovane, buona retribuzione, mensa interna; referenze posti occupati. Scrivere casella 115 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60930

FATTORINI, imballatori, cerca importante azienda. Indicare referenze. Scrivere casella 172 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16087

FATTORINO per servizio triciclo cercasi, Cavit, Pesia 34. 60921

FREZATORI aggiustatori meccanici elettrici tornitori manovali elevatori, assume ausiliaria R. M., Mombasiglio 71, Torino. 60906

GIUPPONE, via Mercanti 17, cerca abili elettricisti interni. Presentarsi subito.

IMPORTANTE ditta cerca abile contabile adatto vendita. Esigonsi serie referenze, bella presenza. Scrivere casella 97 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

IMPORTANTE società cerca impiegato pratico contabilità, stenodattilografo e complementista eminente pratico lavori ufficio. Scrivere casella 179 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60963

IMPORTANTE stabilimento cerca per Torino impiegati di 2.a e 3.a categoria per magazzino, officina, ufficio lavorazioni interne ed esterne. Scrivere casella 170 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16061

MAGAZZINIERE pratico spedizioni ferroviarie cercasi libero subito. Scrivere casella 167 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16053

OFFICINA provinciale affiderebbe gestione reparto piegatura tubi provetto individuo. Scrivere casella 164 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16097

PERSONA sola cerca domestica eventualmente mezzo servizio. Telefonare 65-613.

PREAUSILIARIA assumansi operai apprendisti lavorazione lamiera. Cavit, Pesia 34.

RAGIONIERA primacontabile, pratica contabilità ricalco meccanica, cercasi da stabilimento meccanico provincia. Scrivere casella 147 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 4000

RAGIONIERI contabili dattilo-complementista cercasi da importante ditta. Richiesto pretese. Scrivere casella 157 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

SALCAR, Bellino, Torinese, fabbrica mobili moderni cerca svelti falegnami macchinisti. Telefonare 556-706. 16059

SIGNORE sola cerca donna tutto fare trentacinque quarantenne, desiderosa abitare, per villa vicinanze Torino. Presentarsi Ang, via Arsenale quattro, Torino, martedì 31 corr. 60758

SIGNORINA cercasi svelta dattilografa adatta ufficio corrispondente. Tagalino, via Lagrange 3. 16050

STABILIMENTO tessile cerca allievo meccanico 16-17enne; giovane volenteroso per magazzino spedizioni; manovalo qualunque età per lavori vari. Scrivere casella 182 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 16064

Industria Lavorazione Legno
ING. A. BONAMICO e C.
MILANO
Via P. Mariani 23 - Telef. 37-002

Qualsiasi lavorazione del legno — Arredamenti ed affini — Serramenti — Persiane avvolgibili complete e liste segamate per riparatori — Segheria

Tribunale Civile di Cuneo

Sentenza dichiarazione morte presunta

Il Tribunale di Cuneo, con sentenza 20 agosto 1943, ha dichiarato la morte presunta di Rinaudo Giuseppe fu Carlo, nato a Rossana nel 1867 ed ivi domiciliato, come avvenuta sotto la data del 12 Marzo 1912. (4013)

Avv. *Liberico Vinola*.

13) DOMANDE D'IMPIEGO — L. 1,50 per parola

ABILE commessa, bella presenza, impiegherebbesi articolo fine, gerente, cassiera, eventuale cauzione. Scrivere casella 137 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60912

ASSISTENTE lavori edili stradali, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 104 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60901

DATTILOGRAFA sedicenne complementista, diciannovenne prima impiego, miti pretese, offresi anche dintorni Torino. Scrivere casella 114 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60918

DIPLOMATO lunga esperienza amministrativa corrispondente francese, spagnolo, ottime pratiche internazionali estere, avendo rischiato, migliori referenze, occuperebbesi presso importante ditta anche provincia, disposto viaggiare. Dettagliare proposte scrivendo casella 94 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60160

DIRIGENTE azienda industriale vantando esperienza organizzativa, varie conoscenze tecniche, migliorare trattative con seria azienda industriale e commerciale. Scrivere casella 130 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60061

IMPIEGATO tecnico, industria tipografica e tegliafricile occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere casella 164 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

LAUREATO offresi segretario, corrispondente, contabile, eventuale rappresentante, ottime referenze. Scrivere casella 148 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PERITO industriale, pratica quadrimestre lavorazioni meccaniche, libero subito, offresi ovunque. Scrivere casella 136 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

RAGIONIERE lunga pratica amministrativa contabile, media industria, capacità organizzativa, referenze incensurabili, occuperebbesi stabilimento meccanico analoghe. Scrivere casella 33 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

SIGNORINA trentenne, presenza, distinta, colta, senza occupazione, offresi dama compagnia; massime referenze. Scrivere casella 151 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16076

SPEDIZIONIERE magazziniere pratico, avviamenti merci estero, referenze, offresi. Scrivere casella 145 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60771

STUDENTE 4.o anno chimica farmacia lunga pratica banco laboratorio, occuperebbesi seriamente presso ditta o farmacia. Scrivere casella 174 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16079

TORINESE trentenne presenza, licenza classica, pratica commerciale, desidererebbe impiegherebbesi anche fuori Torino, disposto viaggiare. Amore, Tiepolo 11.

14) DOMANDE DI LAVORO — L. 1 per parola

AUTISTA secondo terzo grado nella quarantacinquenne robusto ammogliato, cerca lavoro fuori Torino. Scrivere casella 176 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60919

CAMERIERE trentenne attivo serio presenza, conoscenza perfetta servizio, offresi famiglia signorile, anche fuori Torino. Scrivere casella 117 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60913

FATTORINO di fiducia, referenze, offresi. Scrivere casella 186 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60936

SIGNORINA pratica tutto fare, ottime referenze, occuperebbesi fissa presso persona sola o coniugi. Dettagliare condizioni. Scrivere casella 121 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60765

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI — L. 2,50 p. par.

TRENTENNE bella presenza offresi come viaggiatore o piazzista qualunque ramo. Scrivere casella 129 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60277

16) ANNUNZI MATRIMONIALI — L. 4 per parola

GIOVANE trentenne, piemonte, appassionata massima trentenne distinta, gentiluomo. Scrivere M. 313, Pubblicità Gioia, Biella.

SIGNORA impiegata Torino sana robusta vedovella signora e signorina 45-Ellevana, seno, benestante. Scrivere casella 134 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

17) SMARRIMENTI — L. 4 per parola

MANCIA competente a chi darà informazioni cane rossa per autocarro, smarrita tra Mondovì Torino. Girard, Regina Margherita 19. 16073

19) ANNUNZI VARI — L. 4 per parola

ABITI occasione biancheria compra vende. Biglia, via S. Massimo 3 bis, piano 2.o. 60711

ACQUISTO abiti uomo signora, libri, oggetti usati di qualsiasi tipo. Telef. 61-554.

CEDO cane Oberuragh bianco guardia. Scrivere casella 98 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60172

MACCHINA scrivere bite portatile nuovissima vendo. Scrivere casella 163 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PELLICCIA zero capretto siciliano bellissima, 6000 vendo. Scrivere casella 168 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PIANOFORTE bianco occasione nuovo compro contanti. Specificare chiaramente marca e prezzo. Scrivere casella 93 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PIANOFORTE Ruspioli Pleinola Grotrian Steinweg vendesi. Scrivere casella 118 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PIANOFORTE tappeto biciclette bagno fornello gas, compra privato. Fraenel, Balifaca 71. 60991

PIANOFORTE moto, adatto studio, audizioni, acquisterei. Corsi Cultura, Vinovo 1. 15501

PIANOFORTI, compra, vende, cambia, noleggia, ripara, Pialino, via Po 4.

RADIOGRAMMOFONO Lambda 5 valvole recentissimo vendo. Rossi, Giulio Cesare 14. 60930

RADIO Magnadyne 5 valvole perfetta vendesi, Parlinetto, piazza Carlina 15.

VENDO apparecchio Leica. Scrivere casella 163 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16013

VENDONSI Magnadyne 5 valvole, bronzo 20 metronzale, Ralaelli, Fucerio 2.

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI — L. 4 per par.

ACQUISTO camioncino, motocarro pieno la portata. Pizzasa, Bertinetti 38, telefono 43-164. 16074

AUTOMOBILISTI qualunque riparazione lavaggio ingrassaggio, impianto elettrico da Rolfini, Ruffo 90, telefono 46-111, Torino. 60768

CERCASI camion, comprasi affitto, portata 40 ql. Scrivere casella 111 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 16064

CASSOCINI Frigomobel legno e carro per autocarri, trattori, vetture, collaudo garantito. Agenzia, Marco Polo 40.

VENDO Lancia Aetura accessorio cambio Topolino Balilla. Telefono 41-180.

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE del ricambio e apparati circolatorio. Dr. Dott. TRINCHIERI, via Passalacqua 6 Torino - Tel. 41-582 - Visite: ore 13-17

Dr. P. AGLES — Telefono 45-126 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 2, angolo via Roma. Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Malattie veneree, pelle, sessuali e delle ghiandole a secrezione interna. DOTTOR MAGGHIAVELLO Via Nizza 17 — Ore 15-20; fest. 11-13

Dr. WYSS, via Po 36, 1° piano. **MALATTIE VENEREE e DELLA PELLE**. Feriali dalle 9 alle 19 - festivi 7-10

Tipografia de *La Stampa*